

Economia del mare e possibile ripresa

TERMINI

— Economia del mare: il termine più usato ma anche il più abusato per descrivere un moltitudine di attività che vanno dalla pesca, al trasporto marittimo di merci e persone, alla cantieristica, agli sport acquatici, agli stabilimenti balneari.

Insomma un complesso di aziende che ad oggi continuano a rappresentare l'otto per cento circa di tutta l'economia locale e anche se fondano in larghissima parte su modelli a conduzione familiare sono in alcuni comprensori un tassello praticamente insostituibile per il prodotto interno lordo provinciale.

La semplificazione nelle domande va ad incidere sullo snellimento delle procedure e anche sui costi ma i pescatori in particolare hanno chiesto da tempo interventi strutturali sotto forma di sgravi e aiuti economici in grado di tenere in vita il comparto.

La più importante protesta del settore della pesca è scaturita dall'aumento del costo dei carburanti e dalle difficoltà oggettive derivanti dalla concorrenza sleale.

Un protocollo condiviso e stipulato con la Regione Lazio assicura a medio termine maggiore attenzione verso le esigenze della flottiglia dei pescatori pontini, specialmente sotto il profilo tributario e finanziario. ●



Vincenzo Zottola